

Lettere: che questo era il suo mestiere, e non già il maneggiar armi. Ecco le sue parole:

*Huc egomet scutum humeris, ensaque revinctum*

*Gessi, sed nemo me feriente dolet.*

*Pippin hoc aspiciens, risu, miratur, & infit:*

*Cede armis, Frater, Luteram amato magis.*

Questi erano i bei costumi d'allora, che durarono anche dipoi gran tempo al dispetto di tutte le doglianze de' sommi Pontefici e de' Concilj, e benchè Carlo Magno avesse promesso di esentar gli Ecclesiastici dalla guerra. Per più di quaranta giorni fu devastata la minore Bretagna, tanto che quel Popolo s'indusse alla sommissione, e a dar de gli ostaggi per sicurezza delle loro promesse. Vennero nel Novembre di quest' Anno all' udienza dell' Imperador Lodovico (a) in Roano i Legati di *Michele Balbo* Imperadore d' Oriente, per confermar la pace fra l' uno e l' altro Imperio, e gli presentarono varj regali per parte del loro Padrone. Si servì di questa congiuntura *Fortunato Patriarca di Grado*, per venire anch' egli da Costantinopoli a trovar l' Imperadore, desideroso d' essere rimesso in sua grazia. Ma quegli Ambasciatori nulla parlarono in favore di lui; ne parlò ben egli, ma l' Imperadore il rimise al Papa, come a Giudice competente de' suoi pari. Secondochè scrive il *Dandolo* (b), questo Patriarca terminò il corso della sua istabile vita in Francia, e lasciò per testamento alla Chiesa di Grado molti ricchi arredi, ch' egli aveva acquistati nelle varie sue vicende. Suo Successore nel Patriarcato di Grado fu *Venerio*, nato in Rialto, o sia nella nuova Venezia, che rifabbricò in Grado molte Chiese malcondotte dalla lor vecchiaia. *Suppone* già da noi veduto Duca di Spoleti, godè per poco tempo della sua fortuna, perchè per attestato de gli Annali de' Franchi mancò di vita in quest' Anno. Trovavasi allora in Italia a rendere giustizia a i Popoli per ordine de gl' Imperadori *Adalardo Conte del Palazzo*, appellato il Minore. A lui fu conferito quel Ducato; ma appena passarono cinque Mesi, che anch' egli sloggìo da questa vita. In suo luogo venne dichiarato Duca di Spoleti *Mauringo*, o sia *Moringo* Conte di Brescia, che vedemmo nell' Anno precedente delegato anch' esso dall' Imperador Lodovico insieme col suddetto *Adalardo*. Strana cosa parve, che appena ricevuta la nuova della Dignità a lui conferita, cadde infermo, e passò similmente al paese de i più. Pensa il Conte *Campelli* (c), che a lui succedesse nel governo di Spoleti *Guido I.* o sia *Guidone*, o *Widone*; ma di ciò parleremo più abbasso. Nè vo' lasciar di dire, che i Legati dell' Imperador Gre-

(a) *Annales Francor.*

*Eginhardi*

*Annales*

*Francor.*

*Bertin. &c.*

(b) *Dandolo.*

*in Chronico.*

*Tom. 12.*

*Ret. Italic.*

(c) *Campelli*

*Storia di*

*Spoleti l. 16.*